

## AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE, DA PARTE DI CITTADINI, DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Atto n. 153 del 22/05/2014 il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani";
- nel succitato Atto, il Consiglio Comunale ha previsto che il Regolamento venisse sottoposto ad un periodo di sperimentazione di anni 2 (due);
- con Deliberazione Giunta Comunale n. 147 del 15/04/2015, è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione del presente bando.

### RENDE NOTO

che, secondo quanto predisposto dal presente bando, tutti i soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati, potranno presentare proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, indicati all'art. 4, dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro il **21 maggio 2016**.

#### Art.1 – Finalità

Il Comune di Siena, intende sostenere, in armonia con le previsioni dello Statuto comunale, la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, nel rispetto del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", di seguito denominato "Regolamento" approvato con delibera consiliare n. 153 del 22/5/2014.

#### Art. 2 - Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

Possono presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali con personalità o soggettività giuridica, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che intendano attivarsi per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

#### Art. 3 - Ambito tematico

Sono ammesse proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo. I Soggetti proponenti condivideranno con l'Amministrazione la responsabilità della cura o rigenerazione dei beni comuni urbani, individuati tramite le procedure sopra descritte, al fine di migliorarne la fruizione collettiva.

#### Art. 4 - Tipologie di interventi

La collaborazione tra i cittadini attivi e l'Amministrazione Comunale, nell'attuale fase sperimentale del Regolamento, può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso, così come di seguito specificati:

- la cura occasionale;
- la cura costante e continuativa;
- la gestione condivisa;
- la rigenerazione.

Tali interventi, che avranno luogo nell'ambito del territorio comunale, potranno riguardare:

- aree verdi;
- aree pubbliche;
- aree private di uso pubblico;
- spazi adiacenti alle mura cittadine;
- Ideazione e proposta di applicazioni per la rete civica finalizzati alla realizzazione di servizi con particolare riferimento all'uso di dati e infrastrutture aperti, in un'ottica di beni comuni digitali.

#### Art. 5 - Modalità di presentazione delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione dovranno pervenire al Servizio Patrimonio e Politiche Abitative dell'Amministrazione comunale, entro il 21/05/2016, secondo le seguenti forme di consegna:

1. posta elettronica all'indirizzo: [patrimonio@comune.siena.it](mailto:patrimonio@comune.siena.it);
2. posta elettronica certificata all'indirizzo: [comune.siena@postacert.toscana.it](mailto:comune.siena@postacert.toscana.it);
3. raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo COMUNE DI SIENA – Servizio Patrimonio e Politiche Abitative - Piazza del campo n. 1- 53100 Siena;
4. presentazione diretta all'Ufficio Posta in Arrivo del Comune di Siena, Piazza del Campo n.1, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

La descrizione della proposta dovrà contenere i seguenti elementi:

- a) Indicazione del bene oggetto della proposta, descrizione dell'idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando il contesto territoriale di cui al precedente art. 4 in cui si intende intervenire;
- b) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- c) indicazione dei soggetti a cui è rivolto l'intervento (fasce di popolazione, caratteristiche territoriali etc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- d) indicazione delle forme di sostegno necessarie o utili per la realizzazione delle attività, da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo VI del Regolamento.

Tutte le proposte saranno pubblicate dall'Amministrazione Comunale sulla rete civica.

#### Art. 6 - Criteri per la valutazione delle proposte

Le proposte di collaborazione verranno valutate dall'Amministrazione sulla base della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale e del loro grado di fattibilità.

La proposta verrà esaminata dal Servizio Patrimonio e Politiche Abitative e successivamente portata all'attenzione degli eventuali settori interessati nonché del gruppo di lavoro tecnico costituito con Atto Dirigenziale n. 133 del 03/02/2015 per le valutazioni di merito circa l'opportunità di procedere. L'Amministrazione, previa informativa alla Giunta Comunale, darà riscontro al proponente entro 60 giorni dalla data di presentazione della proposta stessa.

Le proposte, in caso di valutazione positiva da parte del Servizio Patrimonio e Politiche Abitative, costituiranno la base per la successiva collaborazione.

Qualora invece il Servizio ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, verrà fornita idonea comunicazione, entro lo stesso termine, al richiedente illustrando le motivazioni.

Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene comune, tra loro non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata dall'Amministrazione mediante esame comparativo delle proposte stesse.

#### Art. 7 - Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti proponenti verranno invitati, da parte del Servizio Patrimonio e Politiche Abitative, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che sarà necessario ai fini della sua realizzazione.

Al termine della co-progettazione verrà redatto un "patto di collaborazione", ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento".

In particolare tale patto specificherà le modalità di applicazione delle necessarie coperture assicurative, l'istituzione di un registro contenente l'elenco dei volontari coinvolti nell'intervento e l'utilizzo, laddove obbligatorio, di sistemi di protezione individuale.

Il patto di collaborazione dovrà essere sottoscritto dal Legale Rappresentante del soggetto proponente o da altra figura, prevista dalla vigente normativa, avente funzione equivalente.

#### Art. 8 - Forme di sostegno

Il Comune potrà sostenere la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione attraverso:

- Eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali (art. 19 del Regolamento);
- Accesso agli spazi comunali e loro utilizzo temporaneo (art. 20 del Regolamento);
- Fornitura di materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale in comodato d'uso (art. 21 del Regolamento);
- Affiancamento dei dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione (art. 22 del Regolamento);
- Concorso, nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle azioni di cura o di rigenerazione dei beni comuni urbani (art. 23 del Regolamento);
- Agevolazione delle iniziative dei cittadini volte a reperire fondi (art. 24 del Regolamento);
- Forme di riconoscimento per le azioni realizzate e loro pubblicizzazione per garantire la visibilità (art. 25 del Regolamento);
- Facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi strumentali alle azioni concordate e alle iniziative di promozione e di autofinanziamento (art. 26 del Regolamento).

Nell'attuale fase sperimentale del Regolamento, il Comune sosterrà, là dove previste, le spese contrattuali necessarie alla stipula del Patto di Collaborazione.

#### Art. 9 – Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione verranno concordate nel patto di collaborazione in quanto rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione.

La rendicontazione dovrà pertanto contenere informazioni relative a:

- a) grado di raggiungimento degli obiettivi;
- b) azioni effettuate e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse utilizzate.

#### Art. 10 – Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera consiliare n. 153 del 22 maggio 2014.

Copia del presente avviso è reperibile presso l'U.R.P. del Comune di Siena, Piazza del Campo, 7 – Palazzo Berlinghieri e sul sito Internet del Comune di Siena [www.comune.siena.it](http://www.comune.siena.it), alla sezione Servizi – Patrimonio e Politiche Abitative.

Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare l'indirizzo di posta elettronica [patrimonio@comune.siena.it](mailto:patrimonio@comune.siena.it) e i numeri di telefono 0577292496 – 0577292112.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti nelle istanze di iscrizione saranno raccolti e utilizzati dal Comune di Siena unicamente per le finalità del presente avviso.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott. Paolo Casprini**